

N.º 187.
S. Legnano

Regno d'Italia

Legnano li 11. Feb. 1808.

Il Caus. del Cant. 4.º Dip. d'Inverigo,
alla Congregaz. di Parità in Legnano

In ademp.º di quanto fummi incaricato con ordi-
nanza Prefettoria de' 15. cot.º N.º 1411. d'Ep. III.
rindo avvertita quella Congregaz. che non banno
alcun appenso prenativo di continuare la di-
Lei adunanza, e ciò per via di scontro alla nuova
fatta dalla stessa Congregaz. alla Brog. di Ep. II.
Mi pregio d'èssere colla più distinta stima

De' Giovanni C.



*Prefettura
Dipartimentale d'Olona*

*La Congregazione di carità creta nel Borgo di Legnano Dipart.
d'Olona abbisognando di un Assistente Governativo per legittimamente radu-
-narsi a seduta; trova di poter asserire che nel Sig. Francesco Maineri possessore
in Legnano concorrono le prerogative di probità, e d'ingegno: perchè dalla Supe-
riore Autorità ne sia incaricato.*

*Ed è a tal effetto che la Congregazione lo propone. Oltreacchè con
rispetto e sommissione si dichiara.*

Che della grazia &c. &c.

Ottavio Maineri presidente

Prefettura
Dip. d'Olona

La Congregazione della Carità
in Legnano dimanda, e propone
un Assistente Governativo

Leg. III
G. B. L. Bre 1808
N. 11412.

15. 8. 0

All' Ill. Famulino Carmari in Legnano per
che faccia sapere alla rionente Congregazio-
ne, che non omo alui assistente Governa-
tivo per legitimare le di lui adunanze &c

Leg. III
M. B. L. Bre 1808
N. 11412.

Circolare.

REGNO D'ITALIA.

N. 6996.

Sez. III.

15 Maggio 1808.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

Alle Congregazioni della Carità dello stesso Dipartimento.

È della massima importanza, che sia prontamente ultimata la formazione del Conto Preventivo di cotesta Congregazione pel corrente anno, e che mi venga con tutta la sollecitudine inoltrato.

Di non minore importanza poi è l'operazione di rifondere nel Conto Consuntivo 1807, tutti gli arretrati Consuntivi delle Cause pie, in oggi concentrate sotto l'Amministrazione di cotesta Congregazione, che non furono approvati nè tacitamente, nè espressamente, e che di questo pure me ne sia fatta pronta trasmissione.

All'attività pertanto de' Signori componenti cotesta Congregazione io affido la più sollecita esecuzione delle surriferite operazioni, prevenendoli, che il ritardo nell'ultimazione di esse li esporrebbe a delle serie animadversioni per parte di S. E. il Sig. Ministro dell'Interno.

Ho il piacere di attestarle la mia più distinta stima

L O N G O.

MINOJA Segret. Gen.

Circolare.

REGNO D' ITALIA.



N. 5047.

Milano 10 Aprile 1808.

Sez. III.



IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

ALLE CONGREGAZIONI DELLA CARITA'

DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

Sua Eccellenza il Sig. Ministro dell' Interno è stata informata, che alcune Congregazioni di Carità sonosi permesse senza gravi motivi (i quali avrebbero dovuto essere prima riconosciuti dall' Autorità Superiore) di assumere nuovi Impiegati, e di licenziare quelli, che già servivano presso le cessate Amministrazioni degli Stabilimenti di Beneficenza.

A riparo degli inconvenienti e verificati, e temuti a questo riguardo, la prelodata Eccellenza Sua mi commette di diffidare le stesse Congregazioni, che ella considera come non avvenuta qualunque nomina sia stata fatta in pendenza dell' approvazione del rispettivo Piano, e particolarmente della Pianta degli Impiegati, che ne forma parte, dovendo le relative proposizioni essere sottoposte alla sua approvazione, analogamente alle determinazioni riguardanti la stessa Pianta, e presentarsi in duple, colla indicazione del precedente impiego, o collocamento nell' amministrazione dei Luoghi Pii dei Soggetti proposti.

Ho il piacere di dichiararmi colla più distinta stima

Pel Sig. Prefetto assente

Il Segretario Generale

MINOJA.

PANCALDI

Segretario Capo Sez.

Circolare.

REGNO D' ITALIA.

N. 3315.

Sez. III.

Milano 22 Marzo 1808.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

Al Sig. Sindaco del Comune di Segrate

Col Dispaccio Circolare di S. E. il Sig. Ministro dell'Interno, che le comunico in copia, sono stati retrocessi a questa Prefettura li Bilanci Consuntivi arretrati delle Cause pie di questo Dipartimento, onde siano rifusi in quello dell' ora scorso anno 1807, previa la di loro revisione per parte della rispettiva Congregazione della Carità, e presentati in un solo Prospetto per tutti gli stabilimenti dalla medesima dipendenti.

Lo stesso ha altresì avuto luogo per i Bilanci preventivi del corrente anno, ed il motivo di tale retrocessione viene estesamente esposto nel suddimesso Circolare Dispaccio.

Importa quindi sommamente, che ella, nella sua qualità di Presidente di cotesta Congregazione della Carità dia le più efficaci, e sollecite disposizioni, tanto per la rifusione, e riforma nei modi indicati, quanto per la presentazione, dentro il mese d' Aprile prossimo venturo, dei Bilanci Consuntivi, e Preventivi delle Cause Pie costì esistenti, che a tale effetto le ritorno, prevenendola, che la Modula stampata pei Bilanci Preventivi, nel succitato Circolare Dispaccio menzionata, trovasi vendibile presso questo Stampatore Giacomo Pirola al Regio Teatro grande.

Io non posso abbastanza raccomandarle la puntualità, e l' esattezza da porsi nell' esecuzione di questa operazione, che secondo rileverà dalle espressioni della Circolare Ministeriale, viene considerata della più grande importanza.

Mi lusingo quindi di tutto il suo impegno, e di tutta la cooperazione degli altri componenti cotesta Congregazione, nell' adempimento delle prescrizioni contenute nella suddetta Circolare, mentre, in caso contrario, non potrei dispensarmi, a scarico dell' addossatami responsabilità, di notificare a S. E. il Sig. Ministro dell' Interno i nomi di que' Funzionarj che trascurassero l' esecuzione di quest' operazione.

Ho il piacere di attestarle la mia più distinta stima

L O N G O.

MINOJA Seg. Gen.

REGNO D'ITALIA.

Milano, il 10 marzo 1808.

IL MINISTRO DELL'INTERNO.

CIRCOLARE AI PREFETTI.

Negli atti riguardanti l'amministrazione di pubblica Beneficenza che mi sono stati rimessi da S. E. il sig. Ministro pel Culto, ho rinvenuti molti bilanci consuntivi de LL. PP. riferibili a diverse epoche, sulle quali o per mancanza di dimostrazioni o per emerse irregolarità, non era stata interposta la superiore approvazione.

Prescrivendo l'art. 23 del Reale Decreto 21 settembre 1807 alle Congregazioni di carità di presentare in ogni anno il conto consuntivo dell'anno antecedente, che debb' essere approvato da S. A. I., riesce della somma urgenza che si dia mano a questa operazione con una norma precisa ed uniforme, onde io sia abilitato a compiere il dovere che mi corre su di ciò verso la stessa S. A. I.

Siccome però qualunque lavoro potesse ora riprendersi sui detti bilanci consuntivi arretrati non potrebbe riuscire che parziale e meno corrispondente alle nuove massime stabilite da S. M. e da S. A. I., così ho dovuto riconoscere che sarà più conveniente alla pronta sistemazione delle contabilità di Beneficenza, che tutti i consuntivi arretrati siano rifusi in quello dell'ora decorso anno 1807, il quale dovrà essere riveduto dalla rispettiva Congregazione di carità e presentato in un solo prospetto per tutti gli stabilimenti che dipendono dalla medesima.

Riesce non meno importante la sollecita compilazione e presentazione dei bilanci preventivi del corrente anno secondo la modulà stampata che le è stata diretta colla circolare in data 25 ottobre 1807, num. 13362, di S. E. il sig. Ministro pel Culto.

Sebbene alcuni Prefetti, siasi lodevolmente affrettati ad inoltrarmi tali preventivi, questi però nè sono stati riveduti dalle Congregazioni di carità, istituite col decreto 21 dicembre 1807, nè comprendono le entrate e spese di tutti gli stabilimenti secondo la concentrazione dei medesimi nelle anzidette Congregazioni. Ricorre anche su di questi pertanto l'osservazione già fatta rispetto ai consuntivi, di essere cioè un lavoro incompleto e parziale, su di cui non potrebbe da me essere occupata l'attenzione di S. A. I., che si è riservata l'approvazione de' bilanci integrali di ogni Congregazione.

Egli è per questi riflessi che le vengono rispediti colla presente i bilanci preventivi e consuntivi descritti nell'inchiuso elenco, ch' Ella farà rispettivamente tenere ad ogni Congregazione, perchè dentro tutto il mese d'aprile p. v. siano riformati, come le ho indicato, ed a me sottoposti con tutti gli allegati e ricapiti quanto ai primi, e coi soli allegati quanto ai secondi.

Sul metodo infatti di compilarli, non si potrebbe in generale prescindere da una maggiore esattezza di dimostrazioni, e da un più concludente complesso di giustificazioni. Ogni esame di conti che non possa

praticarsi con una provata notizia di tutti gli elementi che li costituiscono, si risolve in una materiale operazione numerica che non può servire agli effetti di una revisione tutoria.

Per quanto io abbia preveduto di difficoltà e d' incomodi nella trasmissione al mio Ministero dei *ricapiti* che debbono servire di prova delle consuete amministrazioni, io non ho trovato però che le Congregazioni possano essere dispensate dal produrli in appoggio dei consuntivi, almeno per l'esercizio dell' anno 1807. Ella è già persuasa, sig. Prefetto, che io debbo esigere qualche sforzo per parte delle Congregazioni, e specialmente de' loro impiegati, affinché si possano ridurre le cose a quel grado di uniforme regolarità a cui sono rivolte le supreme viste del Governo in questo argomento. I soverchi ostacoli che si volessero frapporre da chi fosse in debito di tali operazioni, non potrebbero che produrre una sinistra impressione sulla rilasciatezza, di cui sarebbero imputabili nell' adempimento de' loro doveri in passato. Gl' impiegati di beneficenza debbono essere d' altronde troppo interessati a dare buon saggio della loro attività nel momento in cui possono effettuarsi tutte le riforme che saranno volute dall' economia e dal migliore servizio in ogni parte, tanto organica quanto amministrativa; e mentre anzi è loro aperta la più favorevole occasione per meritarsi gli speciali riguardi dell' Autorità superiore.

Io non dubito quindi che nella formazione dei bilanci consuntivi sarà spiegato dalle singole Congregazioni, mediante le più efficaci di lei insinuazioni, tutto quell' impegno che la straordinarietà della circostanza deve richiedere; nè io posso dissimularle che sul buon esito delle di lei disposizioni a questo riguardo, come sul ritardo o trascuranza di esecuzione che fosse per accadere, io ne dovrò senza meno tenere informata S. A. I.

Lo stesso ordine che viene tenuto nella formazione dei bilanci *preventivi*, dovrà pure essere conservato nei *consuntivi*. Le giustificazioni di quest' ultimi dovranno quindi essere classificate sotto i rispettivi diversi titoli di spesa, come vengono distinti nella modula a stampa che deve servire pei conti preventivi. E perchè la farragine dei ricapiti non porti una soverchia spesa ed incomodo nel servizio postale, Ella avrà cura di farli raccogliere in casse ben difese che m' inoltrerà col mezzo di qualche spedizioniere, di mano in mano che ne avrà raccolto una sufficiente quantità. Per una maggiore facilità di revisione, avvertirà Ella bene che oltre ai *ricapiti* venga aggiunto per ogni titolo un *allegato dimostrativo* a dilucidazione del bilancio generale, e che colla stessa distinzione siano ordinati i ricapiti, perchè non abbiano a confondersi nella spedizione.

Senza il più vivo impegno e concorso della di lei autorità, io non avrei lusinga che potessero tutte essere adempite queste importanti prescrizioni; ma essendo io ben certo ch' Ella avrà una speciale compiacenza nel raggiungere un intento a cui debb' essere personalmente interessato un funzionario virtuoso e sensibile, resto nella più ragionevole fiducia ch' Ella saprà con persuasiva insistenza e coi più forti rimedj, ove abbisognino, spingere chiunque debbe avervi parte ad esaurire con precisione questo singolarmente interessante lavoro.

Ella mi accuserà la ricevuta della presente Circolare, e mi pregio di attestarle la mia più distinta stima.

D I B R E M E.